

recita “*A nostro giudizio, il bilancio di esercizio della Rete Ferroviaria Italiana SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Rete Ferroviaria Italiana SpA per l'esercizio chiuso a tale data*”.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono raccolti in un unico fascicolo che si allega al presente verbale sotto la lettera “A”.

Su invito del Presidente, prende la parola il **Rappresentante del Socio unico, Dott.ssa Giuseppina Mariani**, la quale - con riferimento alla destinazione dell'utile, che non ha formato oggetto di proposta da parte degli Amministratori - propone di destinare detto utile, pari a euro 269.785.835,17, come segue:

- euro 13.489.291,71, pari al 5%, a riserva legale
- euro 183.296.542,46, a utili da riportare a nuovo
- euro 73.000.000,00, all'Azionista mediante il pagamento del dividendo.

Il Presidente - fermo restando la quota a riserva legale prevista dalla legge, in relazione alla formazione degli utili 2013 di RFI e alla distribuzione degli stessi all'Azionista nella misura di 73 mln di euro - segnala che 28 mln di euro sono liberi da vincoli di destinazione mentre gli ulteriori 45 mln di euro sono sottoposti ai vincoli di utilizzo previsti dall'articolo 8 dell'Accordo di Programma per la riqualificazione della Stazione Tiburtina sottoscritto da FS e, tra gli altri, dal Comune di Roma l'8 marzo 2000.

=====

A questo punto della seduta, essendo le ore 9.40, il Presidente, su richiesta del Collegio Sindacale, sospende i lavori dell'Assemblea. Ciò al fine di consentire al Collegio stesso di esprimere il parere di competenza sulla destinazione dell'utile nei termini proposti dal rappresentante dell'Azionista.

=====

Il Presidente, alle ore 9.50, riprende i lavori ed invita il Collegio Sindacale ad esprimere il proprio parere.

Il Presidente del Collegio Sindacale, a nome del Collegio, esaminata la proposta del rappresentante del socio FS, esprime parere favorevole alla destinazione dell'utile nei termini indicati e, in particolare, al pagamento di un dividendo al socio di euro 73.000.000,00.

Il Presidente quindi invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013 di RFI S.p.A.



L'Assemblea, nell'esprimere apprezzamento per i positivi risultati conseguiti preso atto di quanto precisato dal Presidente e del parere favorevole del Collegio Sindacale, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, espresso per alzata di mano, delibera di:

- approvare il bilancio dell'esercizio 2013, che chiude con un utile di euro 269.785.835,17
- destinare detto utile di euro 269.785.835,17 nei termini proposti e, precisamente:
 - euro 13.489.291,71 pari al 5%, a riserva legale⁽¹⁾
 - euro 183.296.542,46 a utili da riportare a nuovo⁽²⁾
 - euro 73.000.000,00 all'Azionista mediante il pagamento del dividendo

2. Affidamento incarico per la revisione legale dei conti

Il Presidente fa presente che con l'Assemblea del bilancio di esercizio 2013 scade la proroga dell'incarico per la revisione legale dei conti, affidato alla PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA per l'esercizio 2013, in prosecuzione del contratto precedente (2010-2012), per il rinnovo del quale occorre attendere gli esiti della gara europea indetta dalla Capogruppo FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A. per la selezione del revisore unico di Gruppo, anche in nome e per conto di RFI SPA.

Su invito del Presidente, prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Paolo Marcarelli, che precisa quanto segue.

Con nota del 27 maggio us, il Collegio Sindacale di FS, nel dare seguito alle precedenti informative, ha reso noto che "... in coerenza con la Comunicazione n. 0023665 del 27 marzo 2014 della CONSOB, il Responsabile Unico del Procedimento ha inviato il provvedimento di esclusione della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. dal procedimento di gara in corso per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti di cui all'oggetto.

Il percorso di gara, sospeso per alcune settimane nelle more dell'ufficializzazione della predetta Comunicazione è, pertanto, ripreso con l'invio, lo scorso 19 maggio 2014, dell'ultimo chiarimento richiesto dagli operatori economici in merito al dettaglio delle ore consuntivate dall'attuale revisore, suddiviso per società e per tipologia di incarico, con comunicazione della proroga del termine per la ricezione delle offerte alle ore 13:00 del 3 giugno 2014.

Come noto, qualora la gara avesse potuto proseguire regolarmente ed essere completata nei tempi originariamente previsti, l'Assemblea "della Capogruppo" convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio di FS Italiane al 31.12.2013, avrebbe dovuto conferire su "proposta motivata" del Collegio Sindacale, il nuovo incarico di revisione legale.

Al riguardo sono state considerate le seguenti circostanze:

- impossibilità da parte del Collegio di Capogruppo di presentare all'Assemblea dei Soci la predetta "proposta motivata";
- oggettiva previsione che il completamento del procedimento di gara, presenterà tempi non brevi (fine luglio/inizi agosto 2014);

- *imprescindibile necessità di dare, comunque, continuità di esercizio alle funzioni di revisione legale dei conti per FS Italiane e per il Gruppo FS.*

Tutto ciò premesso sentita la Direzione Centrale Amministrazione, Bilancio e Fiscale di FS Italiane, è emersa l'esigenza di procedere alla "prorogatio" dell'incarico esistente - in analogia alle previsioni di cui agli artt. 2385 e 2400 del codice civile, laddove è contemplato tale regime rispettivamente per gli amministratori ed i sindaci il cui mandato è scaduto - fino a quando la deliberazione di conferimento del nuovo incarico non sia divenuta efficace."

Il Dott. Marcarelli conclude che il Collegio Sindacale di RFI dovrà attendere gli sviluppi relativi all'individuazione del Revisore legale dei conti da parte della Capogruppo per poter presentare la proposta motivata per la scelta del revisore legale di RFI S.p.A e, conseguentemente, non è in condizione di presentare la proposta motivata all'odierna Assemblea.

Il Rappresentante del Socio unico, Dott.ssa Giuseppina Mariani prende atto di quanto sopra rappresentato e della necessità di rinviare ogni determinazione sull'argomento a una successiva assemblea che deliberi - su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 - il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, espresso per alzata di mano, delibera di aggiornare le determinazioni sull'affidamento del nuovo incarico della revisione legale dei conti a una successiva assemblea da riconvocare a valle dell'Assemblea della Capogruppo FS S.p.A. .

=====

3. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, 1^acomma, nn. 2 e 3, del codice civile

Nomina Collegio Sindacale

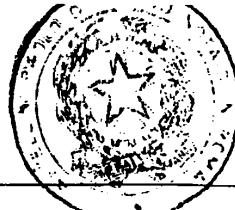
Il Presidente informa i presenti che, con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2013 è scaduto il mandato del Collegio Sindacale in carica; pertanto, occorre procedere alla nomina dell'Organo di controllo e alla determinazione dei relativi emolumenti.

L'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, espresso per alzata di mano, delibera di:

- nominare, a comporre il Collegio Sindacale per i prossimi tre esercizi (2014, 2015 e 2016) e, cioè, fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, i Signori:

Sindaci effettivi

- Dott. Paolo MARCARELLI, nato a Solopaca (BN) il 9 aprile 1949, residente in Roma, Via Filippo Fiorentini, 106, codice fiscale MRCPLA49D091809X, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 35045 DM 12 aprile 1995 (GU del 21 aprile 1995 n. 31/bis)



- Dott.ssa Serenella LUCA', nata a Roma, l'11 maggio 1950, residente in Roma, Via Moricone, 14, codice fiscale LCUSNL50E51H501O, cittadina italiana, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 33163 DM 12 aprile 1995 (GU del 21 aprile 1995 n. 31/bis)
- Dott. Leonardo QUAGLIATA, nato a Roma, il 21 ottobre 1953, residente in Roma, Via Colli della Farnesina, 144, codice fiscale QGLLRD53R21H501G, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 47989 DM 12.4.1995 (GU 21.4.1995 n. 31/bis)

Sindaci supplenti

- Dott.ssa Maria Cristina MORETTI, nata Magliano Sabina (RI), il 18 agosto 1967, residente in Roma, Via di Vigna Stelluti, 176, codice fiscale MRTMCR67M58E812U, cittadina italiana, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 106096 DM 25 novembre 1999 (GU n.100 del 17 dicembre 1999)
- Dott. Giuseppe LA REGINA, nato a Teggiano (SA), il 19 marzo 1953, residente in Roma, Via Tuscolana, 235, codice fiscale LRGGPP53C19D292V, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 30943 DM 12.4.1995 (GU 21.4.1995 n. 31/bis)
- nominare, quale Presidente del Collegio Sindacale, il dott. Paolo MARCARELLI
- determinare per il Presidente del Collegio Sindacale un compenso fisso annuo lordo pari a euro 33.300,00 e per ciascuno degli altri Sindaci effettivi un compenso fisso annuo lordo pari a euro 25.200,00.

Ai sensi dell'art. 2400 del codice civile, sono stati resi noti gli incarichi di amministrazione e controllo dei Sindaci testé nominati.

L'Assemblea rivolge un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale uscente per la professionalità e la competenza profuse nell'assolvimento del mandato.

=====

Il Presidente, alle ore 10.30, non avendo altri argomenti da trattare, chiude i lavori assembleari.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto seduta stante. (1) Delle l'interlineato "1", edde "5"; delle l'interlineato "2, 46", edde "3, 42". PA

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



BILANCIO

2013

RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA a norma dell'art.

2497 sexies del codice civile e del D.Lgs. n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Telefono: 06/44101

Capitale Sociale: euro 32.007.632.680,00 interamente versati

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma: R.E.A.: 758300

Codice Fiscale: 01585570581

Partita IVA: 01008081000

[Handwritten signature]

RFI S.p.A.

MISSIONE DELLA SOCIETA'

RFI è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane preposta alla gestione dell'infrastruttura. In base al Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 138 – T del 31 ottobre 2000, la Società gestisce in regime di concessione l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Tale concessione è stata rilasciata per la durata di 60 anni.

RFI è proprietaria dell'infrastruttura in parte riveniente dall'ex Ente pubblico (e costituente parte del patrimonio dell'Ente stesso) ed in parte successivamente acquisita con mezzi propri (ottenuti in passato tramite finanziamenti da terzi e versamenti in conto capitale sociale dallo Stato prima e da Ferrovie dello Stato dopo ed attualmente attraverso contributi in conto impianti dallo Stato).

La Società assolve, ai sensi del decreto legislativo 188/2003 e successive modifiche, i compiti di Gestore dell'Infrastruttura nazionale.

Le principali attività correlate alla missione di RFI sono rappresentate da:

- la progettazione, la costruzione, la messa in esercizio, la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale di cui al D. Lgs. N. 188 del 2003 e successiva decretazione applicativa, ivi incluse le stazioni passeggeri e gli impianti merci modali e intermodali, nonché la gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza connessi alla circolazione dei convogli, ivi compreso il sistema Alta Velocità/Alta Capacità;
- la promozione dell'integrazione delle infrastrutture ferroviarie e la cooperazione con altri gestori delle infrastrutture ferroviarie;
- gli altri compiti attribuiti al Gestore dell'Infrastruttura ai sensi della vigente normativa, quali: accesso all'infrastruttura ed ai servizi, riscossione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura da parte delle Imprese Ferroviarie, nonché ogni ulteriore attività necessaria o utile per il perseguitamento dei fini istituzionali indicati dalle competenti Autorità nazionali e comunitarie.

In tale ambito, le funzioni principali sono costituite da:

- sviluppare la tecnologia dei sistemi e dei materiali;
- assicurare la piena utilizzabilità ed il costante mantenimento in efficienza delle linee e delle infrastrutture ferroviarie;
- gestire gli investimenti finalizzati al potenziamento, ammodernamento tecnologico e sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari;



- realizzare il collegamento ferroviario via mare tra la penisola e le isole maggiori;
- provvedere alla sorveglianza sanitaria dei dipendenti, degli ambienti di lavoro, dei servizi offerti e dei luoghi aperti alla clientela;
- coordinare le attività di ricerca dell'Istituto Sperimentale sui materiali, sui prodotti e sull'ambiente;
- promuovere l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria e la cooperazione con i diversi gestori, con particolare riguardo a quelli dei Paesi dell'Unione Europea.

RFI S.p.A.

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE**Consiglio di Amministrazione:**

Presidente: Dario Lo Bosco
Amministratore Delegato: Michele Mario Elia

Consiglieri: Maurizio Mauri
Andrea Parrella
Francesca Serra

Collegio Sindacale:

Presidente Paolo Marcarelli
Sindaci effettivi Serafino Gatti
Emanuele Carabotta

Sindaci supplenti Letteria Dinaro
Marengo Guglielmo
Dirigente Preposto Vera Fiorani

Società di Revisione:

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

**INDICE****Lettera del presidente****Relazione sulla gestione****Principali Risultati raggiunti nel 2013****Principali eventi dell'esercizio****Risorse umane****Politica ambientale****Quadro macroeconomico****Andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale****Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria****Investimenti****Attività di ricerca e sviluppo****Andamento economico delle società controllate****Azioni proprie****Altre informazioni****Indagini e procedimenti giudiziari in corso****Decreto legislativo 231/2001****Informativa relativa all'art. 2497 ter****Evoluzione prevedibile della gestione****Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

RFI S.p.A.

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria

Conto Economico

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Rendiconto Finanziario

Note esplicative al bilancio

Premessa

Società

Criteri di redazione del bilancio di esercizio

Principi contabili applicati

Note sullo Stato Patrimoniale

Note sul Conto Economico

Compensi Amministratori e sindaci

Informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento

Parti correlate

Garanzie

Impegni finanziari di terzi

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

**LETTERA DEL PRESIDENTE**

Signor Azionista,

anche quest'anno, in continuità con quanto realizzato fin dall'anno 2007, la Società presenta un Progetto di Bilancio con un lusinghiero risultato netto positivo e, come avvenuto ogni anno a partire dall'anno 2009, in sistematica crescita rispetto al risultato dell'anno precedente. Nel 2013 la crescita del risultato è pari a +110 milioni di euro rispetto al 2012, raggiungendo la straordinaria cifra di 270 milioni di euro.

Rispetto allo scorso esercizio il contesto economico di riferimento nazionale ha mostrato solo debolissimi segnali di inversione di tendenza della crisi finanziaria perdurante ormai da oltre un quinquennio. Solo nella parte finale dell'anno il quadro congiunturale è lievemente migliorato.

A partire dal terzo trimestre il PIL, si è stabilito, interrompendo una flessione che si protraeva dall'estate del 2011, ed è cresciuto nel quarto trimestre dello 0,4 per cento. Tuttavia la variazione in media d'anno del PIL è stata ancora fortemente negativa (- 1,8 per cento) anche paragonata alla media dell'europea (- 0,4%).

L'inflazione è infine scesa significativamente nel 2013 fino all'1,2%, con un rallentamento di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente, principalmente grazie alla flessione dei prezzi dei prodotti energetici.

Il quadro della finanza pubblica dell'anno 2013 è stato caratterizzato dalla piena operatività delle severe misure di riduzione del disavanzo pubblico avviate dal Governo italiano negli anni scorsi e stabilizzate con il programma di stabilità 2013-2017 dell'aprile 2013, approvato dal Parlamento italiano nel maggio 2013 che hanno, in effetti, consentito di ottenere la chiusura della procedura per disavanzo eccessivo avviata dalla UE allo Stato Italiano nel 2009.

La Società ha scontato gli effetti negativi connessi a tale quadro soprattutto nei rapporti con lo Stato con il quale sono stati discussi e negoziati tre successivi schemi contrattuali finalizzati a definire il piano degli investimenti ferroviari del quinquennio 2012 - 2016 in presenza di uno scenario di forte contrazione di risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente come rilevato dai provvedimenti normativi di interesse del settore ferroviario assunti lungo tutto l'anno 2012 e la prima parte dell'anno 2013 "bilanciata" da una netta volontà di avvio di grandi opere come previsto dalla programmazione riveniente dalla legge di stabilità per l'anno 2014.

Ed in effetti il nuovo Contratto di Programma in via di finalizzazione si caratterizza per contenere e regolare, da una parte, una riduzione di risorse finanziarie preesistenti di quasi 4,5 miliardi di euro e dall'altra di disporre e pianificare risorse finanziarie aggiuntive per poco più di 9,8 miliardi di euro.

Tale complesso quadro finanziario ha reso necessario selezionare le iniziative da avviare utilizzando, quale criterio ispiratore il misurabile rapporto tra le esigenze reali della domanda di mobilità nelle diverse aree del paese, con centralità per quelle connesse ai nodi di intersezione delle reti, e la relativa qualità tecnologica, organizzativa e gestionale, mantenendo gli elevati livelli di sicurezza della circolazione ferroviaria perseguiti negli anni scorsi dalla Società.

RFI S.p.A.

Nel quadro della legge di stabilità 2014, impulso è stato profuso alle grandi opere sia come prosecuzione di quelle già avviate per lotti costruttivi negli anni passati tanto in relazione al Tunnel di Base del Brennero che al raddoppio della Treviglio – Brescia ed al Terzo Valico dei Giovi, sia per l'ampliamento del portafoglio di riferimento alle tratte AV /AC Brescia-Verona e Verona-Padova che alla linea AV/AC Napoli – Bari, quale asse di sviluppo prioritario del Sud del Paese.

Nello schema contrattuale in discussione con lo Stato trova anche adeguata definizione la tematica dell'attribuzione di obblighi di legge o di prescrizione di sicurezza da attuarsi a cura del Gestore dell'Infrastruttura da parte di soggetti terzi a vario titolo preposti senza che le necessarie dotazioni finanziarie siano ne dimensionate né disponibili per le esigenze oggetto di regolazione.

In tale contratto è in effetti riconosciuto che in tali circostanze il Gestore presenta, preliminarmente, un programma corredata da apposita documentazione che consenta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di valutare i maggiori oneri e relativi tempi di attuazione, di asseverare il programma e di verificare le relative coperture finanziarie.

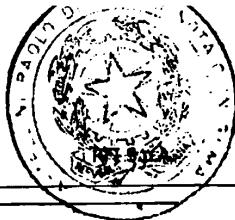
Il programma degli interventi dovrà essere corredata da una relazione che evidensi le eventuali interazioni con gli investimenti di manutenzione straordinaria programmati e/o in corso previsti nel Contratto di Programma-Parte servizi.

Inoltre, con riferimento al complesso iter dei Contratti di Programma che spesso rende superati dagli eventi e dalle norme soprattutto di carattere finanziario il contenuto degli stessi durante l'iter approvativo, si auspica, in un quadro di snellimento dei processi vitale per accompagnare la timida ripresa economica, in una positiva valutazione di ogni sforzo per rivedere tale processo autorizzativo nella direzione di avvicinare il momento della decisione pubblica sancita con provvedimenti normativi che assegnano le risorse finanziarie per le attività e gli investimenti ferroviari a quello dell'attuazione da parte del soggetto preposto.

I nostri risultati sono stati conseguiti tenendo fede al patto fatto con lo Stato e formalizzato in un Contratto di Programma – Parte servizi 2012-2014, che invero attende di essere ancora registrato dalla Corte dei Conti, secondo cui la società avrebbe attuato nell'anno 2013 una *spending review ante litteram* riorganizzando le proprie attività manutentive complessive - ordinarie e straordinarie - e contenendo i propri fabbisogni entro un livello inferiore (- 60 milioni di euro) a quello dell'anno precedente, contando su un quadro di risorse finanziarie definite e certe almeno in un arco triennale.

Il risultato netto di quest'anno "sconta" la straordinarietà di alcuni fatti gestionali che non presentano carattere ricorrente con un impatto positivo sul risultato netto dell'anno 2013 di circa 93 milioni di euro che sono comunque la testimonianza dello sforzo e dell'attenzione che la società pone alla massimizzazione del valore di tutte le attività gestite anche ritracciandolo laddove si potrebbe ritenere che non ci sia.

Ed invero, oltre ad un importante effetto economico dovuto alla vendita di due comparti immobiliari nella prossimità della stazione di Tiburtina a Roma, avvenuta nonostante un quadro complessivo di grande criticità del settore immobiliare, testimoniato anche dall'andamento dell'IPAB (indice dei prezzi delle abitazioni) la cui variazione rispetto al precedente dal II trimestre 2011 non assume segno



positivo, i fattori straordinari di successo sono connessi al presidio di aspetti contrattuali connessi ai rapporti con terzi tesi a far valere con perseveranza le ragioni della Società nei diversi ambiti.

In ogni caso la straordinarietà di tali componenti non ha ridotto l'attenzione verso i processi aziendali core che hanno performato in linea con i migliori standard europei in primo luogo in relazione all'andamento della sicurezza della circolazione ferroviaria rispetto allo scorso anno che rappresenta per la società un obiettivo imprescindibile e primario perseguito con tenacia e determinazione nell'interesse del pubblico interesse ed in coerenza con la natura pubblica della società.

Sul versante della sicurezza, il cui presidio secondo i migliori standard europei è un obiettivo irrinunciabile per la società, i risultati conseguiti nell'anno 2013 mostrano che, in termini di incidentalità, le prestazioni sono in netto miglioramento raggiungendo i migliori livelli dal 2005.

Tali elementi sono stati stigmatizzati anche dal rapporto annuale sulla sicurezza ferroviaria elaborato dall'ANSF che ha messo in evidenza come le maggiori criticità del sistema ferroviario siano da ricondurre ad incidenti a persone provocati da materiale rotabile in movimento e dagli incidenti ai passaggi a livello, cause entrambe connotate - nella misura del 77% - da violazione delle norme comportamentali da parte di persone ai passaggi a livello e più in generale in ambienti ferroviari.

Il rapporto da inoltre atto alla società dello sforzo profuso e dell'eccellente risultato raggiunto in relazione al rischio del personale dipendente che nel corso dell'anno 2013 ha consentito di registrare con grande soddisfazione l'assenza di incidenti mortali e di ferimenti gravi del personale operante.

Il valore della produzione nell'anno 2013 espresso in milioni di treni-km è salito di oltre 15 milioni rispetto all'anno 2012, con forte incremento della produzione di treni-km sulla rete AV (poco più di 5 milioni, + 33%) e del 3,3% sulla Rete Tradizionale che quasi ha sfiorato i 310 milioni di treni km.

L'incremento complessivo dei ricavi da pedaggio (+ 7,2%) riflette il significativo incremento della produzione sui servizi a maggior valore per il Gestore, segnatamente quelli sulla rete ad Alta Velocità, ancorché destinatari di una riduzione del 15% (applicata dal 10 settembre 2013) del valore del pedaggio deliberata con Decreto Ministeriale n. 330 del 10 settembre 2013, provvedimento assunto per promuovere la concorrenza tra le imprese ferroviarie e incrementare il traffico ferroviario nella prospettiva di attuare efficaci strategie di attrazione al sistema AV/AC a maggior valore aggiunto per la Società.

Il margine operativo lordo della società è migliorato di 140 milioni di euro rispetto allo scorso anno per effetto della maggiore capitalizzazione dei costi operativi connessa ad un più spinto utilizzo di personale per le attività di manutenzione straordinaria quale risultato del nuovo modello organizzativo della manutenzione dell'infrastruttura sotteso al Contratto di Programma – Parte Servizi, cui si accennava ed ad un maggior livello di ricavi connessi alla plusvalenza realizzata per la vendita di Tiburtina.

Anche grazie ai brillanti risultati conseguiti, il Gestore si pone oggi come soggetto in grado di offrire alle imprese ed ai loro utenti una rete sicura, tecnologicamente avanzata, competitiva ed efficientemente gestita per garantire la sostenibilità economica e ambientale, valori fondamentali per la crescita del settore ferroviario nel suo complesso.

RFI S.p.A.

In continuità con la propria missione industriale, RFI è orientata al sostegno dello sviluppo di un sistema dei trasporti più sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale, a beneficio della collettività e del sistema logistico e produttivo. A tal proposito le azioni poste in essere dalla Società sono volte al miglioramento della qualità e della quantità dell'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria e ai servizi gestiti, operando secondo regole e criteri che garantiscono la *compliance* alla normativa e l'adozione di comportamenti e processi ispirati alla responsabilità ambientale e sociale dell'intera organizzazione.

Nel corso dell'anno 2013 RFI, in coerenza con gli obiettivi istituzionali e gli indirizzi strategici, ha intrapreso azioni ed iniziative di diversa natura relative alle tematiche della tutela ambientale. In particolare è stato previsto il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo ambientale della Società con l'estensione ai terzi appaltatori di obblighi in materia ambientale, tramite:

- ✓ l'inserimento di clausole di responsabilità ambientale nei nuovi contratti di appalto relativi a progetti di investimento;
- ✓ il monitoraggio tramite indice qualitativo delle prestazioni delle imprese appaltatrici di lavori;
- ✓ l'inserimento della certificazione ambientale ISO 14001 tra i requisiti previsti dai Sistemi di Qualificazione RFI per le imprese di lavori nel settore armamento e trazione elettrica.

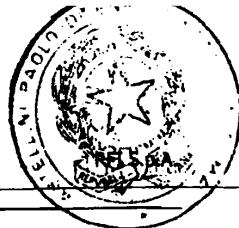
Anche nell'anno 2013 sono stati profusi sforzi per sostenere i programmi di sviluppo della dotazione infrastrutturale ferroviaria che, nonostante il contesto di grave crisi finanziaria degli ultimi anni, hanno permesso una produzione nei cantieri che realizzano investimenti intorno ai 3 miliardi di euro l'anno, consegnando all'esercizio importanti opere quali, tra le altre, nell'ambito del nodo di Napoli, il collegamento nord-sud tra la linea AV Roma-Napoli e la linea a monte del Vesuvio per Salerno, le stazioni alta velocità di Bologna, Torino Porta Susa (1^a fase) e Reggio Emilia.

Va rimarcato che il completamento della Rete AV/AC ha rappresentato uno dei traguardi più significativi conseguiti nella storia ferroviaria recente, contribuendo al rilancio del settore e più in generale, grazie alla realizzazione di un moderno sistema infrastrutturale, al miglioramento della capacità competitiva del Paese.

In tale ambito, va evidenziato anche sotto il profilo finanziario il traguardo raggiunto nel corso del 2013 attraverso l'erogazione di 750 milioni di euro a valere sull'emissione obbligazionaria posta in essere dalla Capogruppo nell'ambito del cosiddetto *Euro Medium Term Notes Programme* per finanziare il completamento delle attività di investimento sull'asse AV /AC Torino - Milano - Napoli.

La prima emissione è stata lanciata e collocata a luglio 2013 per un complessivo ammontare nominale di 750 milioni di euro di cui 250 milioni di euro per RFI e la seconda a dicembre 2013, per un complessivo ammontare nominale di 600 milioni di euro di cui 500 milioni di euro per RFI. Entrambe le tranches sono state contrattualizzate attraverso la sottoscrizione di due contratti *intercompany* con la Capogruppo stessa.

Sotto il profilo della *governance*, l'anno 2013, anche per effetto del processo di elaborazione del nuovo Piano d'Impresa 2014-2017, ha consentito di focalizzare la necessità di rivedere, ferma restando



l'attenzione ai costi e più in generale all'efficienza produttiva ed alla sostenibilità economica, il modello di governance dell'azienda evolvendo da quello attuale descritto dalla contabilità regolatoria verso un modello più coerente con i principi della direttiva europea 34/2012 c.d. *Recast*. Tale direttiva, che proprio su alcuni aspetti centrali in relazione alle attività del Gestore dell'Infrastruttura nazionale ancora deve essere completamente elaborata attraverso l'emissione di misure attuative, introduce elementi che chiariscono il perimetro dei diversi segmenti di attività consentendo, in termini di gestione, organizzazione ed impiego degli asset, di distinguere chiaramente le attività regolate da quelle a mercato.

Tale riflessione sulla governance consentirà, rispetto ad un percorso comunque già avviato dalla società negli anni passati, di precisare e di individuare le migliori soluzioni in termini di assetto di business, di modelli di controllo e gestionali da rappresentare e negoziare con i competenti stakeholders, in primis l'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

L'Autorità ad inizio 2014 ha avviato due indagini conoscitive su ambiti di operatività del settore ferroviario di cui una specifica sulle attività core della società concernente l'accesso alle infrastrutture ed ha deliberato l'avvio di un procedimento per l'adozione di specifiche misure di regolazione volte a garantire condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni ed il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese ed i consumatori.

Il procedimento istruttorio, che dovrebbe essere completato entro 180 giorni dal 10 marzo 2014, risulta incentrato ad adeguare l'attuale Prospetto Informativo della Rete 2014 predisposto dal Gestore dell'Infrastruttura e potrebbe avere ricadute anche sulla predisposizione del PIR 2015.

Infine, come di consueto, preme evidenziare la cura mantenuta nel corso dell'anno nel processo di miglioramento globale del sistema di controllo interno, sempre basato sia sull'azione istituzionale di *Internal Auditing* sui processi operativi e di supporto e sulle attività di *Risk Management* e di supporto all'Organismo di Vigilanza a testimonianza concreta della massima attenzione alla governance di una società pubblica, sia attraverso l'aggiornamento costante del "Modello organizzativo e di gestione di RFI SpA ("Modello 231") che descrive i sistemi di gestione e controllo in essere nella Società, a tutela dall'addebito di responsabilità amministrativa al verificarsi di una delle diverse fattispecie di reato previste nel D.Lgs. 231.

In particolare sono state poste in essere le attività finalizzate al recepimento nel Modello 231 del Decreto legislativo n. 109 del 16 luglio 2012 che ha introdotto l'articolo 25-duodecies "Impiego di cittadini di paesi terzi di cui il soggiorno è irregolare" estendendo la responsabilità agli enti quando lo sfruttamento di manodopera irregolare supera i limiti - in termini di numero di lavoratori, età e condizioni lavorative - stabiliti nel D.Lgs. 286/98 (Testo Unico dell'Immigrazione) nonché dei reati di induzione indebita a dare o promettere utilità introdotti con la legge 190/2012.

Tali aggiornamenti, unitamente a quelli dovuti alle evoluzioni organizzative della Società, saranno a breve oggetto di specifica Delibera di recepimento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Infine, in linea con le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza ed in ottemperanza alla necessità di

RFI S.p.A.

garantire un'adeguata formazione/informazione dei dipendenti sulla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti e sugli adempimenti connessi, nel corso dell'anno si è completata l'erogazione del corso di formazione e-learning "Modello Organizzativo e di Gestione di RFI" ai responsabili di microstruttura, e per i dirigenti ed i quadri apicali.

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Piazza della Stazione Roma, 1 - 00161 ROMA
D) Presidenza
Prof. Ing. Dario Lo Bosco

